

Cod. Procedura: 4781

Sigla Progetto: CT_012_VI00016

Proponente: PORTOFRANCO S.R.L.

OGGETTO: RICHIESTA DI VARIANTE E AMPLIAMENTO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 158 DEL 2013 ESISTENTE ALL'INTERNO DEL PORTO DI ACITREZZA PER L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA NAUTICA DA DIPORTO”.

Procedimento: Valutazione d'Incidenza Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO n.867/2026 del 27/08/2026

Codice procedura	4781
Classifica	CT_012_VI00016
Procedura	Valutazione d'Incidenza Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1
Oggetto	Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 esistente all'interno del porto di acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto”.
Procedura finanziata	no
Proponente	PORTOFRANCO S.R.L.
Sede Legale	Catania (CT), Viale Ulisse 6/A
Legale Rappresentante	Mario Franco Platania
Progettisti	Ing. Edoardo Boscarino e Geol. Stefania Serra per la VINCA
Località del progetto	Aci Castello (CT) - Via Lungomare Ciclopi snc (Porto di Acitrezza)
Data presentazione al dipartimento	In data 17 luglio 2026, con nota acquisita al protocollo Dipartimento al n.56365 di pari data, perfezionata in ultimo con nota prot.n. 59225 del 28 luglio 2026
Data procedibilità	05/08/2026 con Prot. DRA n. 61206
Avviso al pubblico	Dal 06/08/2026 al 13/08/2026 (7 gironi)
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	2.000,00 euro
Conferenze di servizio	Non previste

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura **4781**- Classifica CT_012_VI00016 - Progetto: “Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto” Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali Ciclone Harry”, da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza, Via Lungomare dei Ciclopi s.n. (Porto di Acitrezza)” - Procedimento di Valutazione d'Incidenza Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 – Proponente: Portofranco srl



Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Mariagrazia Gagliardo
Contenzioso	No
Condivisione Gruppo Istruttorio	17.08.2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Protocollo di Legalità “Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa” stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola, l'Autorità di Vigilanza su Contratti Pubblici, l'INPS e l'INAIL;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTO il Decreto dell’Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;

VISTO il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e Confindustria Sicilia;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 *“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”*;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”*, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”*;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”*;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 06/05/2019, n. 5 recante: *“Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”*;

VISTA la L.R. 21 maggio 2019, n. 7 e s.m.i. recante: *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

VISTA la L.R. 7 luglio 2020, n. 13 e s.m.i., recante: *“Disposizioni per l’accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti”*;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, *“Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 *“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)”* che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n.237/GAB del 29/06/2023 *“Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)”*;

VISTO il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”*, entrato in vigore in data 26/09/2024;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto *“D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*, e le successive

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: *“Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell’economia circolare, l’attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico”*, convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (Decreto Ambiente);

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, recante: *Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118 e s.m.i.*;

VISTO il D.A. n. 318/Gab del 27/10/2025 recante: *Sostituzione integrale dell’Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA*;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTI i D.A. relativi alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota Prot. n. 3719 /Gab del 10/08/2026 che, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente, le funzioni di Presidenza della Commissione sono esercitate dal Vicepresidente, Arch. Maria Chiara Tomasino;

VISTA la presentazione dell'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale Livello I, Screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e smi, per il Progetto *“Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto”* acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n.56365 di pari data, perfezionata in ultimo con nota prot.n. 59225 del 28 luglio 2026;

VISTA la nota prot. n 61206 del 05/08/2026 del Servizio 1 di Comunicazione pubblicazione e trasmissione pratica a C.T.S. nella quale, entro il termine di 7 (sette) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, chiunque abbia interesse, può far pervenire le proprie osservazioni mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it;

VISTO l'avviso pubblico del 06/08/2026 con scadenza 13/08/2026 (7 giorni);

PRESO ATTO che alla data di redazione della presente procedura è stato depositato parere del CONSORZIO ISOLE DEI CICLOPI, acquisito dal Servizio 1 con nota prot. n. 37748 del 21/05/2026, che RILASCIAM relativamente agli aspetti di competenza delle acque giurisdizionali della A.M.P. e della ZSC ITA070028, Parere positivo per lo Screening d'Incidenza Ambientale (Livello 1) ex D.P.R. 357/97 ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. M. 20 giugno 2019 al Progetto *“Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto”*. Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali Ciclone Harry”, da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza, Via Lungomare dei Ciclopi s.n. (Porto di Acitrezza)”.

VISTA ed **ESAMIANITA** la documentazione comprensiva delle integrazioni depositata sul portale rispettivamente nelle date 17/07/2026 con prot. n.56365 e 28/07/2026 prot. n 59225, seguito riportata:

Pr.vo	Tipo documento	Descrizione	Nome
1	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - istanza di attivazione della procedura	RS09IST0001A0.pdf
2	02 - Avviso al Pubblico	02 - avviso al pubblico	RS09AVV0001A0.pdf
3	04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - quietanza oneri istruttori	RicevutaPagoPa1784285565515_260717_125255.pdf
4	18 - Format di supporto Screening VInCA - Proponente	18 - format di supporto screening vinca - proponente	RS09RIA0002A0.pdf
5	35 - Relazione tecnica	35 - relazione tecnica	RS09REL0001A0.pdf
6	90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - shape files (zip)	RS09GIS0001A0.zip

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura **4781**- Classifica CT_012_VI00016 - Progetto: *“Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto”* Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali Ciclone Harry”, da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza, Via Lungomare dei Ciclopi s.n. (Porto di Acitrezza)” - Procedimento di Valutazione d'Incidenza Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 – Proponente: Portofranco srl



7	09 - Studio di Incidenza Ambientale	relazione di screening	RS09RIA0001A0.pdf
8	35 - Relazione tecnica	studio idraulico marittimo	RS09REL0002A0.pdf
9	35 - Relazione tecnica	relazione paesaggistica	RS09REL0003A0.pdf
10	35 - Relazione tecnica	documentazione fotografica	RS09REL0004A0.pdf
11	35 - Relazione tecnica	relazione di calcolo strutturale	RS09REL0005A0.pdf
12	20 - Elaborati di Progetto	inquadramento planimetrico	RS09EPD0001A0.pdf
13	20 - Elaborati di Progetto	planimetria stato di fatto	RS09EPD0002A0.pdf
14	20 - Elaborati di Progetto	planimetria dettagliata di progetto	RS09EPD0003A0.pdf
15	20 - Elaborati di Progetto	piante prospetti e sezioni box prefabbricato	RS09EPD0004A0.pdf
16	20 - Elaborati di Progetto	particolari costruttivi	RS09EPD0005A0.pdf
17	20 - Elaborati di Progetto	particolari costruttivi	RS09EPD0006A0.pdf
18	20 - Elaborati di Progetto	fotosimulazione	RS09EPD0007A0.pdf
19	20 - Elaborati di Progetto	rappresentazione raggio evolutivo di manovra mezzi nautici	RS09EPD0008A0.pdf
20	20 - Elaborati di Progetto	particolare ampliamento	RS09EPD0009A0.pdf
21	91 - Provvedimento correlato/precedente	cdm 158/2013	RS09ADD0001A0.pdf
22	99 - Altra Documentazione	deposito genio civile	RS09ADD0002A0.pdf
23	99 - Altra Documentazione	conferenza servizi uta	RS09ADD0003A0.pdf
24	99 - Altra Documentazione	prot. soprintendenza	RS09ADD0004A0.pdf
25	99 - Altra Documentazione	nota presidente iv commissione ars	RS09ADD0005A0.pdf
26	99 - Altra Documentazione	richiesta variazione cdm	RS09ADD0006A0.pdf
27	06 - Lettera affidamento incarico	lettera conferimento incarico progettista	RS09ADD0007A0.pdf
28	06 - Lettera affidamento incarico	lettera conferimento incarico tecnico vinca	RS09ADD0008A0.pdf
29	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	autocertificazione tecnico estensore vinca	RS09ADD0009A0.pdf
30	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	curriculum tecnico estensore vinca	RS09ADD0010R0.pdf
31	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	liberatoria liquidazione competenze progettista	RS09ADD0011A0.pdf
32	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	liberatoria liquidazione competenze tecnico vinca	RS09ADD0012A0.pdf
33	22 - Elenchi Elaborati	elenco elaborati trasmessi	RS09EET0001A0.pdf
34	02 - Avviso al Pubblico	avviso al pubblico	RS09AVV000111.pdf
35	97 - Istanza Invio Integrazione	istanza invio integrazione	RS09IST000111.pdf

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura **4781**- Classifica CT_012_VI00016 - Progetto: "Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto" Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali Ciclone Harry", da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza, Via Lungomare dei Ciclopi s.n. (Porto di Acitrezza)" - Procedimento di Valutazione d'Incidenza Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 – Proponente: Portofranco srl



PREMESSE

La PORTOFRANCO S.r.l. - nell'ambito del procedimento di Valutazione d'Incidenza Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 - presenta la richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 e il riposizionamento dei corpi morti e delle catenarie, spostati e ribaltati dalla furia del mare.

Tale richiesta è una conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi nel gennaio 2026 quando un ciclone mediterraneo ha causato ingenti danni su tutto il litorale ionico, mentre il modulo aggiuntivo fornirebbe protezione alle imbarcazioni ormeggiate nel pontile, nei confronti dei venti di grecale e delle mareggiate.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE e QUADRO PROGRAMMATICO

Il litorale interessato ricade nel tratto di banchina portuale sul Lungomare dei Ciclopi, Acitrezza (CT), mentre la concessione in esame si geolocalizza con le seguenti Coordinate geografiche: LAT. 37.561967° LONG. 15.162066.

Cartograficamente l'area è identificata:

- nel Foglio I.G.M. n. 270, IV Quadrante, Tavoletta S.E. "Catania";
- nella Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 n. 634020;
- nel catasto fabbricati al Foglio 3, Particella 481;

CONSIDERATO che dall' analisi degli elaborati progettuali depositati si evince che, gli interventi ricadono:

- nella ZSC marina ITA 070028 "Fondali di Acicastello (Isola Lachea – Ciclopi)"
- Nella zona C dell'AMP Isole Ciclopi EUAP0171 di cui l' Ente Gestore è il Consorzio tra il Comune di Aci Castello e l'Università di Catania. Provvedimenti: D.I. 07.12.1989 (G.U. n. 86 del 12.04.1990) - D.M. 17.05.1996 (G.U. n. 263 del 09.11.1996) - D.M. 09.11.2004 (G.U. n. 16 del 21.01.2005)
- A una distanza di circa 275 m in linea d'aria dai limiti della ZSC ITA070006 "Isole dei Ciclopi" (Faraglione Grande);
- mentre dall'esame della cartografia aggiornata del PAI l'area in studio non è direttamente interessata da rischi geomorfologico nè idraulico.

CONSIDERATO e VALUTATO che la Proponente produce documentazione e tavole cartografiche complete e sufficienti ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata dell'intervento;

QUADRO POGETTUALE

La Proponente ditta è in possesso della concessione demaniale marittima (CDM) n. 158 del 2013 per l'installazione stagionale (aprile - ottobre) di pontili galleggianti prefabbricati, rimovibili, a servizio delle imbarcazioni da diporto.

Il progetto di che trattasi prevede l'ampliamento della CDM attraverso un miglioramento funzionale delle strutture esistente attraverso:

- Il riposizionamento dei corpi morti e delle catenarie, spostati e ribaltati dalla furia del mare;
- Il prolungamento nella parte terminale dell'approdo aggiungendo un ulteriore modulo da 12,00 ml e posizionando un elemento ortogonale all'asse del pontile di lunghezza sempre pari a 12,00 ml;
- Il posizionamento di moduli prefabbricati in struttura metallica rivestiti in legno a galleggiamento discontinuo, per una maggiore protezione dei natanti da eventuali mareggiate;
- Rinnovamento del sistema di ancoraggio del pontile e di ormeggio dei natanti mediante la risistemazione dei vecchi corpi morti e la collocazione di nuovi corpi morti e catenarie in acciaio;



CONSIDERATO che:

- Tutti gli ancoraggi previsti in progetto, saranno completamente removibili alla fine del periodo previsto dalla CDM;
- Nel sotto banchina vi è collocata una passerella fissa in legno larga 1,20 ml al fine di facilitare l'accesso da e verso l'approdo;
- In corrispondenza della parte terminale del pontile vi è posizionato un innovativo sistema di sollevamento dei disabili così da abbattere le barriere architettoniche e rendere fruibile la risorsa mare anche a persone con difficoltà motorie in ambienti particolarmente difficili;
- Il sollevatore è installato sulla parte terminale del pontile, nella zona in ampliamento richiesta consentirà di sollevare e movimentare una persona con difficoltà motorie, su qualsiasi tipo d'imbarcazione, barca a vela, a motore, canoa/kayak, moto d'acqua;
- Esso è composto da: un'unità di sollevamento, una barra di presa sganciabile, un binario e un albero costruiti in alluminio, una staffa di fissaggio a pavimento, dalla quale il sollevatore può essere completamente estratto e spostato, un'imbragatura da scegliere fra i numerosi modelli, a seconda delle specifiche esigenze dell'utente;
- Tutti i materiali vengono trattati in modo particolare per l'utilizzo in ambienti ad alta umidità;
- Per quanto riguarda l'area a terra, sono previsti due punti d'ombra mediante ombrelloni amovibili, delle dimensioni di 4 x 4 m, in telo in PVC e legno.
- Per accogliere e assistere gli utenti verrà predisposta l'installazione di un box prefabbricato delle dimensioni complessive pari a 6,00 x 2,50 mt dotato di tende ombreggianti e ubicato sul lato opposto ai due ombrelloni predetti, rispetto l'asse della passerella;
- Nel box sono presenti da una parte lo spogliatoio/ripostiglio e il servizio igienico adeguato anche per i disabili e dall'altro, un locale adibito a reception/ufficio;
- Il box in questione, presenterà una rifinitura esterna in legno e sarà semplicemente poggiato con delle zavorre prefabbricate sulla banchina esistente.

CONSIDERATO che la Proponente ditta, a margine delle attività progettuali previste, riporta uno schema, di seguito riportato, con il confronto tra l'area in concessione e la nuova richiesta

Sintesi opere a mare preesistenti di cui alla C.D.M. n. 158/2013 del 11/04/2013		
▪ Superficie specchio acqueo libero:	mq.	1.135,00
e sup. occupata dal pontile	mq.	114,00
Totale specchio acqueo (sup. a mare)	mq.	1.249,00
▪ Numero posti barca:	n.	50
▪ Rapporto specchio acqueo pontili /specchio acqueo:		9,12 %
▪ Rapporto specchio acqueo/posti barca:	mq.	24,98
▪ Area a terra per gazebo:	mq.	16,00
▪ Area a terra per passerella:	mq.	4,50
▪ Area a terra per tubazione	mq.	7,50
Totale area a terra:	mq.	28,00
Tabella riepilogativa delle superfici richieste in AMPLIAMENTO alla C.D.M. esistente:		
▪ Superficie area a terra:	mq.	127,21
▪ Superficie specchio acqueo:	mq.	652,70
Totale superfici richieste in ampliamento:	mq.	779,91



CONSIDERATO che il progetto prevede il ciclo di vita della struttura va dal 1 aprile al 30 ottobre e dal cronoprogramma fornito si evince che la fase di esercizio è di 136 gg, mentre per quanto riguarda la fase di cantiere, compresi montaggio e smontaggio, sono previste 16 giornate lavorative.

CONSIDERATO che dall'analisi degli elaborati prodotti e dall'Allegato 2 si evince che gli interventi **non prevedono**:

- trasformazione di uso del suolo
- movimenti terra/sbancamenti/scavi
- livellamenti od effettuati interventi per l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area
- taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali
- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali
- controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi degli elaborati prodotti e dall' Allegato 2 si evince che gli interventi **prevedono**:

- aree di stoccaggio materiali edili e materiali di risulta;
- la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.)

CONSIDERATO che dall' analisi del quadro progettuale fornito dalla Proponente e **VALUTATO** che:

- L'intervento è direttamente connesso agli effetti degli eventi meteorologici e meteo marini che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito anche il territorio della Regione Siciliana, la procedura in oggetto rientra nell'ambito di applicazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana".;
- La riorganizzazione della struttura fa riferimento al mutato assetto causato dal "Ciclone Harry" e non deriva da una diversa scelta progettuale espansiva, in quanto il modulo aggiuntivo fornisce una protezione alle imbarcazioni ormeggiate nel pontile, nei confronti dei venti di grecale e delle mareggiate;

RITENUTO inoltre che:

- La modesta entità dell'opera, il breve ciclo di vita e la breve durata della fase di cantiere;
- I già presenti n. 4 pontili galleggianti per la nautica da diporto;
- L'utilizzo prevalente di materiali naturali quali il legno, e/o strutture prefabbricate perfettamente amovibili;
- L'adozione di tutte le cautele necessarie alla tutela dei fondali e delle biocenosi marine;

non comportano nuovi fattori di pressione ambientale rispetto a quelli già esistenti,

SITI NATURA 2000 e AMP

ZSC ITA I ITA070028 "Fondali di Acicastello (Isola Lachea – Ciclopi)". Comprende il tratto di mare, compreso tra 0 e 100 m di profondità tra Capomulini e Punta Aguzza. È provvisto di Misure di Conservazione, redatte dall'Ente gestore dell'AMP che sono state approvate con DDG 1084/2018. Il SIC è stato elevato a ZSC (Zona Speciale di Conservazione) con D.M. 26 febbraio 2020. Il sito ricade nel territorio comunale di Aci Castello (frazione di Acitrezza, CT). Appartiene alla Regione Biogeografica Mediterranea, si estende in mare,



da zero a circa 100 m di profondità. Il suo centro ha coordinate 37°33'20" N - 015°09'58" E, una superficie totale di 623,00 Ha, pari allo 0,12% della fascia costiera della Sicilia.

ZSC ITA070006 “Isole dei Ciclopi”. Comprende l’Isola Lachea, gli scogli della “Longa” e della “Pitrudda” e il Faraglione Grande. Il sito è provvisto di Piano di Gestione completo degli obiettivi e delle Misure di conservazione, redatto dall’Ente gestore della R.N.I. Isola Lachea e Faraglioni dei Ciclopi, trasmesso al Dipartimento Regionale dell’Ambiente con prot. n. 95950 del 22 marzo 2019. Il Piano è stato approvato e recepito con D. A. n. 375 del 24 maggio 2019. Il SIC pertanto, è stato elevato a ZSC (Zona Speciale di Conservazione) con D.M. 26 febbraio 2020. ITA070006 Isole dei Ciclopi ricade nel territorio comunale di Aci Castello (frazione di Acitrezza). Appartiene alla Regione Biogeografica Mediterranea e si localizza in mare a circa 200 m al largo del porto di Aci Castello. Il suo centro ha coordinate 37°33'32" N - 15°09'14" E e una superficie totale di 2,58 Ha, pari allo 0,004% della fascia costiera della Sicilia.

AMP ISOLE CICLOPI È stata istituita come “Riserva naturale marina Isole Ciclopi”, con Decreto Interministeriale 7 dicembre 1989 (GURS n. 86 del 12 aprile 1990), sostituito con Decreto Ministeriale 9 novembre 2004 “Istituzione dell’area marina protetta Isole Ciclopi”. L’AMP si estende nel tratto di mare antistante Aci Trezza e comprende il piccolo arcipelago delle Isole dei Ciclopi e il tratto di mare tra Capo Mulini e Punta Aguzza nel comune di Aci Castello, comprendendo inoltre i territori costieri del Demanio marittimo. Ha uno sviluppo costiero di 6,24 km² e tutela una superficie marina di 623 Ha. È suddivisa in tre zone concentriche (A, B e C) a differente grado di protezione. La Zona A di riserva integrale, comprende il tratto di mare antistante le Isole Ciclopi, delimitato da cinque boe stazionanti di colore giallo. Qui i vincoli sono molto stringenti. La Zona B di riserva generale è disposta concentricamente a circondare la Zona A, a esclusione del Porto di Acitrezza. La Zona C di riserva parziale comprende il residuo tratto di mare all’interno del perimetro protetto, compreso il Porto. Per tutte e tre le zone valgono in generale le limitazioni dettate dalla legge, in particolare dall’art. 19 comma 6 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, che vietano ogni attività che possa alterare le caratteristiche dell’ambiente e compromettere le finalità istituzionali dell’area protetta. L’area in studio è allocata all’interno della Zona C e pertanto risulta soggetta al parere preventivo da parte dell’Ente gestore.

CONSIDERATO che il proponente riporta i tipi di habitat (Allegato I Direttiva Habitat) presenti nel formulario e le specie protette elencati nell’Allegato 1 della Direttiva 79/409/CE) ed elenca altre Specie importanti di flora e fauna ed analizza le interferenze e i possibili impatti;

CONSIDERATO che in relazione agli potenziali impatti/incidenze sui Siti Natura 2000, la Proponente riporta quanto segue:

Biodiversità: i fondali marini antistanti sono caratterizzati dalla presenza di fondi duri con spiccata diversità di habitat e un ricco patrimonio biologico, oggi tutelato attraverso l’istituzione dell’AMP.

I principali potenziali impatti sull’ambiente marino sono dovuti a:

- sversamento di sedimenti e intorbidamento dell’acqua;
- rilascio d’inquinanti e rifiuti.

Il Proponente dichiara che occorre adottare:

- tecnologie bio-compatibili;
- controllo dei sedimenti sollevati durante la costruzione delle strutture annesse e del solarium;
- rispetto dei protocolli per prevenire il rilascio di sostanze inquinanti e rifiuti;
- pianificazione dei tempi di esecuzione dei lavori affinché siano lontani da eventuali periodi di riproduzione, nidificazione o migrazione delle specie protette; - uso di materiali ecosostenibili e naturali.

Dalle analisi effettuate, si ritiene che la progettazione sia rispettosa dell’identità paesaggistica locale e si può senz’altro affermare che gli interventi, anche per la portata, l’estensione ridotta e la temporaneità, non possono



incidere in alcun modo sulla biodiversità né sulla qualità ambientale generale. Nessuno degli habitat riportati nella scheda Natura 2000 è presente nei fondali degli spazi assentiti in concessione.

La sottrazione di habitat legata alla presenza dei corpi morti è ridotta, occupano appena 48,6 m² di superficie marina totale.

In ogni caso si consiglia di limitarne il numero al minimo, compatibilmente alla stabilità strutturale dell'opera.

Suolo terrestre e fondale marino. L'uso di suolo terrestre è limitato alla superficie occupata temporaneamente dalle strutture rimovibili che ammonta a 127,21 m², ma si tratta di un'area già pavimentata per cui non si può considerare come sottrazione di suolo. L'installazione sarà semplicemente appoggiata (o fissata con perni facilmente svitabili) e non richiede opere di fondazione fisse. Non sono previsti impatti a carico della componente suolo terrestre.

Circa il fondale marino, la superficie è quella occupata dai corpi morti che sono in numero di 15 della dimensione ciascuno di 1,80x1,80=3,24 m² per un totale di 48,6 m² che rappresenta una porzione molto esigua rispetto a quella della ZSC. All'interno del Porto di Aci Trezza esistono delle aree localizzate in cui si trovano alcune patches di Posidonia, che comunque sono distanti dall'area interessata.

I possibili impatti e misure di attenuazione – gli impatti dell'opera sul fondale marino sono legati a un significativo ma transitorio aumento della torbidità. Il fenomeno potrebbe verificarsi solo nella fase iniziale di cantiere quando si effettuano operazioni di spostamento e messa in opera dei corpi morti.

Non sono prevedibili altri effetti durante la fase di esercizio, anche in considerazione del modesto incremento dei posti-barca e della velocità

ridottissima con cui i natanti approderanno al pontile, evitando di sollevare sedimenti in sospensione.

D'altronde si tratta di imbarcazioni medio-piccole con pescaggio ridotto.

Quali misure di attenuazione si prescrive quanto segue: • adozione di tutti gli accorgimenti volti al contenimento della dispersione dei sedimenti nella colonna d'acqua durante le fasi di cantiere (allestimento e smantellamento strutture). Le imbarcazioni devono avvicinarsi al pontile galleggiante a una velocità minima e di totale sicurezza, generalmente compresa tra i 2 e i 3 nodi, considerata "andatura di manovra" che è essenziale per non generare onda e per mantenere il controllo totale dello scafo. • adozione di tutti gli accorgimenti volti al contenimento della dispersione dei fluidi in mare, sia in fase di cantiere che di esercizio. Sarà cura del Concessionario far sì che le prescrizioni vengano rispettate.

Ambiente idrico marino: il sistema di smaltimento, rispetto a quanto già autorizzato dal Comune di Aci Castello con prot. n. 141/APEA del 21/07/2021, non subirà modifiche qualitative e quantitative, saranno tuttavia riposizionate le vasche settiche di tipo Imhoff di trattamento dei reflui, successivamente collegate alla pubblica fognatura.

Al fine di ridurre al minimo la quantità di refluo, si prevede l'utilizzo di sistemi di risparmio nell'erogazione dell'acqua potabile per i vasi igienici, per i sanitari e per le docce (sciacquoni dei wc con tasto interruttore di flusso, rubinetti con apertura e chiusura con fotocellula).

Sia in fase di cantiere che in quella di esercizio il Proponente dichiara l'Adozione di tutti gli accorgimenti volti al contenimento della dispersione dei fluidi in mare.

Uso della risorsa acqua risulta che: L'acqua necessaria allo svolgimento delle varie fasi di attività proviene dall'acquedotto comunale. I pontili saranno serviti da una linea idrica d'acqua potabile per il rifornimento delle imbarcazioni e/o per rimuovere la salsedine dalle barche, senza alcun utilizzo di detersivi. In fase di cantiere si prevede un utilizzo d'acqua molto limitato, saranno utilizzati esclusivamente WC chimici con accumulo in vasca e successivo svuotamento (ogni 24-48 ore) e smaltimento dei liquami mediante mezzi autorizzati a norma. I lavori saranno limitati nel tempo e il personale utilizzato non supererà le cinque unità, pertanto si prevede l'utilizzo di un unico servizio igienico di tipo chimico. In fase di esercizio il consumo si fa più significativo: per una imbarcazione (max 10-12m LFT) in un pontile da diporto la quantità d'acqua varia indicativamente tra i 150 e i 300 litri al giorno, a seconda dell'equipaggio a bordo e dell'uso di docce e rubinetti. Naturalmente il consumo effettivo giornaliero può variare sensibilmente in base ad alcune variabili

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura **4781**- Classifica CT_012_VI00016 - Progetto: "Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto" Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali Ciclone Harry", da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza, Via Lungomare dei Ciclopi s.n. (Porto di Acitrezza)" - Procedimento di Valutazione d'Incidenza Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 – Proponente: Portofranco srl



come il numero di persone a bordo, l'utilizzo della doccia, il lavaggio dell'imbarcazione e la stagionalità. Possibili impatti e misure di attenuazione - in un pontile galleggiante, i reflui delle imbarcazioni (acque nere e grigie) vengono scaricati tramite colonnine di aspirazione (o sistemi portatili) collocate lungo la banchina. Queste pompe risucchiano i liquami dai serbatoi di bordo e li convogliano nella rete fognaria cittadina o in sistemi di depurazione portuale. Una volta scaricate dalle imbarcazioni, le acque saranno veicolate fino al più vicino pozzetto della rete fognaria principale. Per le utenze a terra, la struttura sarà provvista di servizi igienici di tipo chimico. Per quanto sopra si può affermare che non vi è impatto diretto sulla risorsa acqua se non dovuto a un consumo maggiore durante l'esercizio dell'attività.

CONSIDERATI e VALUTATI gli ulteriori azioni/accorgimenti previsti dalla Proponente come di seguito riportati:

- Rifiuti: Saranno adeguatamente differenziati, eventualmente stoccati e comunque smaltiti ai sensi delle normative vigenti e recupero dei materiali riciclabili. Le aree di stoccaggio delimitate, abbattimento polveri/segatura mediante bagnatura con acqua, copertura con teli, di eventuali materiali inerti temporaneamente stoccati e dei camion che trasportano i rifiuti edili;
- Emissioni di polveri, gas e odori: non sono previsti scavi che possano generare polveri in atmosfera. Tutte le strutture sono del tipo prefabbricato preassemblato pertanto non si prevedono tagli e operazioni che possano produrre l'emissione di polveri nell'atmosfera. "....." Utilizzo di mezzi di cantiere conformi alle più recenti normative, spegnimento dei motori durante la non operatività dei mezzi, transito a velocità molto bassa per tutti i mezzi operanti, manutenzioni periodiche e regolari dei mezzi d'opera;
- Emissioni Sonore: Le attività di cantiere previste non comporteranno particolari emissioni sonore. I lavori avranno una durata limitata e sono assimilabili per intensità sonora a tipiche manutenzioni edilizie. In considerazione di quanto esposto nell'analisi degli impatti descritti per la fase di costruzione, le attenzioni ipotizzabili sono rappresentate dall'impiego di macchine operatrici dotate di opportuni sistemi per la limitazione delle emissioni sonore contenendo i decibel emessi al di sotto della soglia stabilita per legge. Lo spegnimento dei motori durante le fasi di non operatività e di utilizzare mezzi conformi alle più aggiornate direttive europee per la limitazione di gas di scarico;
- Il Concessionario, per salvaguardare i fondali, si impegna a rimuovere eventuali materiali o altro caduti accidentalmente in mare durante le fasi di costruzione, funzionamento e smantellamento delle strutture, al termine del periodo concessorio.
- Idrocarburi, vernici antifouling e detersivi: in caso di sversamento accidentale sarà data immediata comunicazione agli Enti competenti affinché si possa pianificare un immediato piano di contenimento e di recupero ad esempio con skimmer:
 - Previsione di punti di scarico delle acque di sentina con sistema di prelievo sottovuoto (sistema pump-out);
 - Utilizzo della spazzolatura meccanica delle carene senza alaggio a terra dell'imbarcazione;
 - Installazione di elettrodi sulla carena delle imbarcazioni, che stabilendo un campo magnetico inibiscono la crescita delle incrostazioni biologiche;
 - Utilizzo di vernici antifouling a bassa tossicità chimica, a base di sostanze biologiche, in luogo di quelle di tipo convenzionale;

CONSIDERATO che rispetto agli aspetti cumulativi, il progetto ricade all'interno di un'area portuale con la presenza di altri pontili stagionali per approdo sia turistico che peschereccio. Contiguo alla presente richiesta si evidenzia la realizzazione da parte della Ditta Acimar;

CONSIDERATO lo stato dei luoghi fortemente antropizzato, le dimensioni ridotte, la stagionalità dell'intervento e della tipologia di materiali proposti, si **VALUTA** che l'intervento non provoca incidenza significative e non comporta nuovi fattori di pressione ambientale rispetto a quelli già esistenti anzi, la prevista riorganizzazione fornisce una protezione alle imbarcazioni ormeggiate nel pontile, nei confronti dei venti di grecale e delle mareggiate;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

La PORTOFRANCO S.r.l. - nell'ambito del procedimento di Valutazione d'Incidenza Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 - presenta la richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 e il riposizionamento dei corpi morti e delle catenarie, spostati e ribaltati dalla furia del mare a causa degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi nel gennaio 2026 quando un ciclone mediterraneo " denominato Harry" ha causato ingenti danni su tutto il litorale ionico, mentre il modulo aggiuntivo fornirebbe protezione alle imbarcazioni ormeggiate nel pontile, nei confronti dei venti di grecale e delle mareggiate.

Il progetto di che trattasi prevede un miglioramento funzionale delle strutture esistente mediante attraverso:

- Il riposizionamento dei corpi morti e delle catenarie, spostati e ribaltati dalla furia del mare.
- Il prolungamento nella parte terminale dell'approdo aggiungendo un ulteriore modulo da 12,00 ml e posizionando un elemento ortogonale all'asse del pontile di lunghezza sempre pari a 12,00 ml;
- Il posizionamento di moduli prefabbricati in struttura metallica rivestiti in legno a galleggiamento discontinuo, per una maggiore protezione dei natanti da eventuali mareggiate;
- Rinnovamento del sistema di ancoraggio del pontile e di ormeggio dei natanti mediante la risistemazione dei vecchi corpi morti e la collocazione di nuovi corpi morti e catenarie in acciaio;

CONSIDERATO che il progetto prevede il ciclo di vita della struttura va dal 1aprile al 30 ottobre e dal cronoprogramma fornito si evince che la fase di esercizio è di 136 gg, mentre per quanto riguarda la fase di cantiere, compresi montaggio e smontaggio, sono previste 16 giornate lavorative.

VISTA la Circolare n. 10905 del 18.02.2026 si ritiene che l'intervento, qualificato come "ricostruzione con variante", ai sensi del punto 4.2 della circolare è ammissibile nel rispetto integrale dello stato legittimo assentito;

ESAMINATA la documentazione prodotta dalla Proponente, si **RITIENE** che:

- L'intervento è direttamente connesso agli effetti degli eventi meteorologici e meteo marini che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito anche il territorio della Regione Siciliana, la procedura in oggetto rientra nell'ambito di applicazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana".;
- La riorganizzazione della struttura fa riferimento al mutato assetto causato dal "Ciclone Harry" e non deriva da una diversa scelta progettuale espansiva, inoltre il modulo aggiuntivo fornisce una protezione alle imbarcazioni ormeggiate nel pontile, nei confronti dei venti di grecale e delle mareggiate;



CONSIDERATO che dall' analisi degli elaborati progettuali prodotti si evince che, gli interventi ricadono:

- Nella ZSC marina ITA 070028 "Fondali di Acicastello (Isola Lachea – Ciclopi)"
- Nella zona C dell'AMP Isole Ciclopi EUAP0171 di cui l' Ente Gestore è il Consorzio tra il Comune di Aci Castello e l'Università di Catania. Provvedimenti: D.I. 07.12.1989 (G.U. n. 86 del 12.04.1990) - D.M. 17.05.1996 (G.U. n. 263 del 09.11.1996) - D.M. 09.11.2004 (G.U. n. 16 del 21.01.2005)
- A una distanza di circa 275 m in linea d'aria dai limiti della ZSC ITA070006 "Isole dei Ciclopi" (Faraglione Grande);

CONSIDERATO che la Proponente dichiara di avere preso visione degli obiettivi di conservazione, delle misure di conservazione e/o del Piano di Gestione del sito Natura 2000 interessato, richiamando gli atti gestionali dell'Area Marina Protetta e del sito, con particolare riferimento alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Isola dei Ciclopi n. 7 del 15/09/2017 e al D.D.G. n. 1084 del 21/12/2018 del Dipartimento dell'Ambiente.

CONSIDERATO che gli interventi previsti non sono direttamente connessi o necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei due siti Natura 2000.

CONSIDERATO che, come descritto e dichiarato dal Proponente, l'intervento non avrà incidenze negative con habitat e/o specie della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che, in merito all'incidenza dell'intervento, rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza, si desume che non vi saranno possibili interferenze.

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie vegetali elencate in Tab. 3.2 e Tab 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze;

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie animali elencate in Tab. 3.2 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze.

CONSIDERATO che nella documentazione presentata dal proponente viene descritta la coerenza dell'intervento con le misure di conservazione del Sito Natura 2000 ZSC ITA070028 Fondali di Acicastello (Isola Lachea - Ciclopi).

VALUTATO l'allegato 2 format proponente presentato denominato FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA – PROPONENTE RS09RIA0002A0;

VISTO lo Standard Data Form del Sito Natura 2000 ZSC ITA070028 Fondali di Acicastello (Isola Lachea - Ciclopi).

RITENUTO che vi è l'assenza di qualsiasi elemento di conflittualità tra la proposta progettuale di intervento in oggetto evidenziata e gli obiettivi ed esigenze di conservazione dei Siti Natura 2000 in argomento;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)



- La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione

CONSIDERATO e VALUTATO che le necessarie variazioni derivano da un evento calamitoso sopravvenuto e non introducono nuove pressioni su habitat o specie;

VALUTATO che le modifiche introdotte non appaiono sostanziali ai fini della Valutazione di Incidenza, in quanto non determinano incrementi del carico antropico in quanto non introducono nuove attività o nuove funzioni produttive e non alterano la natura stagionale, precaria e amovibile delle strutture destinate alla fruizione del mare.

VALUTATO che la riorganizzazione della struttura fa riferimento al mutato assetto causato dal ciclone Harry non determina nuovi fattori di pressione ambientale rispetto a quelli già considerati, anche in virtù degli accorgimenti adottati a tutela dei fondali e delle biocenosi marine;

VALUTATO che la proposta progettuale non determina sottrazione significativa di habitat naturali, non interessa aree di pregio vegetazionale terrestre e non introduce nuove forme di disturbo alle specie rispetto al precedente quadro progettuale;

RITENUTO che, anche in virtù delle azioni previste, l'impatto sulla biodiversità, sugli habitat, anche in funzione delle modeste entità e dimensioni delle opere rispetto ai Siti Natura 2000 si ritiene come non significativo, purché siano mantenute tutte le azioni di tutela previste;

PRESO ATTO del grado di naturalità e antropizzazione dell'area in esame e di quelle limitrofe, si può affermare per come anche riportato dal tecnico estensore dello Studio di incidenza Livello Screening e dell'Allegato 2;

ESAMINATE le caratteristiche, le modalità e le finalità delle opere previste, **PRESO ATTO** del grado di naturalità e antropizzazione dell'area in esame e di quelle limitrofe e **VALUTATO** che il progetto sia in fase di cantiere che di esercizio:

- Non determina perdita, perturbazione o frammentazione di habitat, riduzione della biodiversità marina o terrestre;
- Non prevede scarichi in mare e non si verificheranno, in fase di cantiere né di esercizio, sversamenti in mare di alcun tipo, grazie all'attenta progettazione e alla gestione dei reflui e dei rifiuti prodotti.
- Mantiene caratteristiche di stagionalità, amovibilità e reversibilità delle opere precarie;
- Saranno utilizzati materiali naturali e facilmente reperibili in loco;

RITENUTO che la proposta progettuale, così come modificata a seguito del "Ciclone Harry", risulti compatibile con le componenti ambientali presenti nella zona e non determini incidenze significative negative sul sito Natura 2000 interessato.

VISTO il Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 e ss.mm.ii.);

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 sono ritenuti non rilevanti o significativi in quanto le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;



CONSIDERATO che, da quanto scaturito dalla verifica degli impatti potenziali e delle incidenze secondo la guida metodologica della Commissione Europea DG Ambiente, in ottemperanza con quanto previsto dalla Direttiva Habitat e dal DPR n. 357/1997 e s.m.i., viene riscontrato che gli interventi proposti non determinano incidenza significativa nelle aree di progetto o influenze dirette ed indirette con il sito Natura 2000 interessato.

VALUTATO che, dall'analisi del progetto si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

CONSIDERATO che la funzione dello screening di incidenza è quella di accertare se un Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici;

VALUTATO che, sulla base della tipologia di intervento da realizzare, si può affermare che non saranno prodotti effetti cumulo con altri progetti simili presenti nell'area e che sono ubicati ad una distanza tale da non creare effetti o incidenze cumulative negative sul sito Area Marina Protetta "Isole Ciclopi" e sul sito Natura 2000 ITA070028 "Fondali di Aci Castello – Isola Lachea – Ciclopi" e sul sito Natura 2000 ITA070006 "Isole dei Ciclopi".

VALUTATO, in conclusione, che sulla base della documentazione esaminata, delle caratteristiche stagionali, amovibili e reversibili dell'intervento, è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 e ss.mm.ii., e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni *ope legis*;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

PARERE POSITIVO in merito alla Procedura di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I screening ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. - Codice Procedura **4781** - Classifica CT_002_VI00016 al Progetto: *Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto" Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali Ciclone Harry", da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza, Via Lungomare dei Ciclopi s.n. (Porto di Acitrezza)"*

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/P/I/A:	Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto". Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali "Ciclone Harry - Comune di Aci Castello (CT), Località Acitrezza, Via Lungomare dei Ciclopi snc"					
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. ☒ X Altro – concessione demaniale – Realizzazione di strutture precarie stagionali dal 1 aprile al 30 ottobre					
Proponente:	Mario Franco Platania rappresentante legale della PORTOFRANCO S.R.L. Catania (CT), Viale Ulisse 6/A					
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?						
☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:						
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA						
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Sicilia Comune: Aci Castello Località/Frazione: ACITREZZA Indirizzo: VIA LUNGOMARE DEI CICLOPI, SNC					Contesto localizzativo Demanio marittimo	
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	Foglio di mappa n° 3, particella 481					
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R. WGS 84		LAT.	37.561967			
		LONG.	15.162066			
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione</i>						

di piano o programma):

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

• File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI
• Carta zonizzazione di Piano	SI		Eventuali studi ambientali disponibili	SI
• Relazione di Piano/Programma	NO		Cronoprogramma di dettaglio	SI
• Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI			
• Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI			
• Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI			
• Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI			
• Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI			

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

La PORTOFRANCO S.r.l. - nell'ambito del procedimento di Valutazione d'Incidenza Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 - presenta la richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 e il riposizionamento dei corpi morti e delle catenarie, spostati e ribaltati dalla furia del mare.

Tale richiesta è una conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi nel gennaio 2026 quando un ciclone mediterraneo ha causato ingenti danni su tutto il litorale ionico, mentre il modulo aggiuntivo fornirebbe protezione alle imbarcazioni ormeggiate nel pontile, nei confronti dei venti di grecale e delle mareggiate.

La Proponente ditta è in possesso della concessione demaniale marittima (CDM) n. 158 del 2013 per l'installazione stagionale (aprile - ottobre) di pontili galleggianti prefabbricati, rimovibili, a servizio delle imbarcazioni da diporto. Con il progetto di che trattasi prevede l'ampliamento della CDM attraverso un miglioramento funzionale delle strutture esistente attraverso:

- Il riposizionamento dei corpi morti e delle catenarie, spostati e ribaltati dalla furia del mare.
- Il prolungamento nella parte terminale dell'approdo aggiungendo un ulteriore modulo da 12,00 ml e posizionando un elemento ortogonale all'asse del pontile di lunghezza sempre pari a 12,00 ml;
- Il posizionamento di moduli prefabbricati in struttura metallica rivestiti in legno a galleggiamento discontinuo, per una maggiore protezione dei natanti da eventuali mareggiate.
- Rinnovamento del sistema di ancoraggio del pontile e di ormeggio dei natanti mediante la risistemazione dei

vecchi corpi morti e la collocazione di nuovi corpi morti e catenarie in acciaio;

- Tutti gli ancoraggi previsti in progetto, saranno completamente removibili alla fine del periodo previsto dalla CDM;
- Nel sotto banchina vi è collocata una passerella fissa in legno larga 1,20 m al fine di facilitare l'accesso da e verso l'approdo;
- In corrispondenza della parte terminale del pontile vi è posizionato un innovativo sistema di sollevamento dei disabili così da abbattere le barriere architettoniche e rendere fruibile la risorsa mare anche a persone con difficoltà motorie in ambienti particolarmente difficili;
- Il sollevatore è installato sulla parte terminale del pontile, nella zona in ampliamento richiesta consentirà di sollevare e movimentare una persona con difficoltà motorie, su qualsiasi tipo d'imbarcazione, barca a vela, a motore, canoa/kayak, moto d'acqua;
- Esso è composto da: un'unità di sollevamento, una barra di presa sganciabile, un binario e un albero costruiti in alluminio, una staffa di fissaggio a pavimento, dalla quale il sollevatore può essere completamente estratto e spostato, un'imbragatura da scegliere fra i numerosi modelli, a seconda delle specifiche esigenze dell'utente;
- Tutti i materiali vengono trattati in modo particolare per l'utilizzo in ambienti ad alta umidità;
- Per quanto riguarda l'area a terra, sono previsti due punti d'ombra mediante ombrelloni amovibili, delle dimensioni di 4 x 4 m, in telo in PVC e legno.
- Per accogliere e assistere gli utenti verrà predisposta l'installazione di un box prefabbricato delle dimensioni complessive pari a 6,00 x 2,50 mt dotato di tende ombreggianti e ubicato sul lato opposto ai due ombrelloni predetti, rispetto l'asse della passerella;
- Nel box sono presenti da una parte lo spogliatoio/ripostiglio e il servizio igienico adeguato anche per i disabili e dall'altro, un locale adibito a reception/ufficio;
- Il box in questione, presenterà una rifinitura esterna in legno e sarà semplicemente poggiato con delle zavorre prefabbricate sulla banchina esistente.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 070028	"Fondali di Aci Castello" Isola Lachea - Ciclopi
		IT 070006	Isole dei Ciclopi
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Isola dei Ciclopi n. 7 del 15.09.2017; DDG n. 1084 del 21.12.2018 del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato regionale del territorio dell'ambiente	

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No.	Area marina protetta Isole Ciclopi
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> ☐ Si ☐ No	
CONSORZIO ISOLE DEI CICLOPI, acquisito dal Servizio 1 con nota prot. n. 37748 del 21/05/2026, che RILASCIA relativamente agli aspetti di competenza delle acque giurisdizionali della A.M.P. e della ZSC ITA070028, Parere positivo per lo Screening d'Incidenza Ambientale (Livello 1) ex D.P.R. 357/97 ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. M. 20 giugno 2019 al Progetto "Richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 esistente all'interno del porto di Acitrezza per l'installazione di strutture per la nautica da diporto". Danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali Ciclone Harry", da realizzarsi nel Comune di Aci Castello (CT), località Acitrezza, Via Lungomare dei Ciclopi s.n. (Porto di Acitrezza)".	
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000	
Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi ☐ Si ☒ No Se, Si , descrivere perché:	
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I	
Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? <i>(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).</i> ☒ SI ☐ NO Se, No , perché:	
SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000	
Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A <i>(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</i>	

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Dati da Formulario	Dati da Formulario	Dati da Formulario	Dati da Formulario
1120	B		Nessuna interferenza con il progetto
1170	A		Nessuna interferenza con il progetto
8330	A		Nessuna interferenza con il progetto
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	L'intera area di natura vulcanica è caratterizzata da substrati rocciosi (di particolare rilievo sono i basalti colonnari presenti nell'area) che raggiungono, con una pendenza dolce, una profondità media di circa 20-30 metri nella porzione centro-settentrionale, mentre sono più ripidi e articolati e raggiungono i 40 metri nella parte più meridionale. Su tali substrati si riscontrano le biocenosi fotofile caratterizzate da <i>Cystoseira</i> sp.pl. nell'infralitorale superiore e da <i>Dictyotaceae</i> e <i>Sphacelariaceae</i> nell'infralitorale medio ed inferiore. Dove i fondali rocciosi raggiungono profondità maggiori, si rinviene la biocenosi del Coralligeno in cui prevalgono le <i>Rhodophyceae</i> incrostanti. Nel tratto di mare compreso tra l'isola Lachea e la costa è presente un posidonieto su un fondale misto roccioso-sabbioso. La prateria di <i>Posidonia</i> si ritrova anche ben sviluppata nel tratto compreso tra il porto di Aci Castello e il confine tra Aci Castello ed Acitrezza. In tutta l'area, nell'infralitorale superiore e in alcuni casi anche a profondità maggiori, sono evidenti interi tratti di roccia con biocenosi a <i>Rodoficee</i> calcaree incrostanti e ricci in cui le rocce appaiono bianche perché su di esse, a causa dell'azione di pascolo degli erbivori, permane solo un sottile strato di alghe calcaree. Inoltre è da segnalare che l'intera area fino a circa 20-25 metri di profondità è interessata da una massiccia presenza di specie tropicali ed indo-pacifiche come <i>Caulerpa racemosa</i>, <i>Lophocladia lallemandii</i> che negli ultimi anni hanno colonizzato le coste siciliane. Il SIC sopra descritto coincide con la superficie dell'Area Marina Protetta "Isole Ciclopi". 4.2 Quality and importance of the site I popolamenti vegetali di substrato duro dell'infralitorale, pur non rispecchiando la zonazione tipica del Mediterraneo per tutta la sua estensione, sono comunque ben strutturali con una elevata biodiversità. Significativa è la presenza di <i>Haliotis lamellosa</i>, specie soggetta a prelievo indiscriminato da parte di pescatori di frodo, la cattura causa un forte impatto all'ambiente causato dal rovesciamento delle rocce dove l'animale vive. La complessa morfologia e la qualità delle acque consentono l'insediamento di specie ritenute "rare" per il Mediterraneo. Sono stati infatti segnalati rinvenimenti di briozoi, policheti e molluschi difficilmente riscontrabili in altri siti mediterranei. Tra queste il serpulide <i>Serpula israelitica</i> recentemente inserito nella checklist delle specie marine italiane su segnalazioni nello Ionio tra cui quella dei Ciclopi. La specie, originaria del Bacino di Levante e con una certa affinità calda, vive libera nel sedimento. Il ritrovamento di un esemplare a 87 metri di profondità alle Isole Ciclopi ha permesso di descriverne caratteri aggiuntivi e di ampliarne il record geografico verso ovest. I briozoi setoselliniformi <i>Setosella vulnerata</i> e <i>Setosellina capriensis</i> sono entrambe presumibilmente rare in Mediterraneo, dove vivono in fondi prevalentemente sabbiosi, a profondità non inferiori a circa 30 m. Nell'area dei Ciclopi sono presenti in fondi di 50-100 metri occupati dalle Biocenosi del Detritico Costiero, del Detritico del Largo e di transizioni fra il Detritico del Largo e i Fondi Terrigeni Costieri.		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata alla valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO Se, No, perché: Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2.	
5.2 - È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni" ☐ SI ☒ NO Se SI, perché:	
5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. 2.
SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE	
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? ☐ SI ☐ NO Se No, procedere all'archiviazione dell'istanza. Se Si, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste: 1) A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?	
1)	☐ SI ☐ NO

	☐ SI	☐ NO
	☐ SI	☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

.....

.....

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

**SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL
SITO NATURA 2000**

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

Nessuna

☒ No

☐ SI

☐ Temporaneo

☐ Permanente

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

Nessuna

☒ No

☐ SI

☐ Temporaneo

☐ Permanente

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie: Nessuna

☒ No

☐ SI

☐ Temporaneo

☐ Permanente

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

specie:

.....

N. coppie, individui, esemplari da SDF:

☒ No

☐ SI

Stima n. (coppie,
individui, esemplari)

persi:

.....

.....

Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: (n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)		☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:		
	8.4 – valutazione effetti indiretti		
La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si , quali:			
SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE			

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Si, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Si, perché:

la tipologia di lavorazioni previste e la ridotta distanza dai siti Natura 2000 presenti non consente di escludere incidenze significative

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Si, perché:

la tipologia di lavorazioni previste e la ridotta distanza dai siti Natura 2000 presenti non consente di escludere incidenze significative

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

La PORTOFRANCO S.r.l. - nell'ambito del procedimento di Valutazione d'Incidenza Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 - presenta la richiesta di variante e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 158 del 2013 e il riposizionamento dei corpi morti e delle catenarie, spostati e ribaltati dalla furia del mare a causa degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi nel gennaio 2026 quando un ciclone mediterraneo " denominato Harry" ha causato ingenti danni su tutto il litorale ionico, mentre il modulo aggiuntivo fornirebbe protezione alle imbarcazioni ormeggiate nel pontile, nei confronti dei venti di grecale e delle mareggiate.

ESAMINATA la documentazione prodotta dalla Proponente, si **RITIENE** che:

- L'intervento è direttamente connesso agli effetti degli eventi meteorologici e meteo marini che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito anche il territorio della Regione Siciliana, la procedura in oggetto rientra nell'ambito di applicazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana".;
- La riorganizzazione della struttura fa riferimento al mutato assetto causato dal "Ciclone Harry" e non deriva da una diversa scelta progettuale espansiva, inoltre il modulo aggiuntivo fornisce una protezione alle imbarcazioni ormeggiate nel pontile, nei confronti dei venti di grecale e delle mareggiate;

CONSIDERATO che dall'analisi degli elaborati prodotti e dall' Allegato 2 si evince che gli interventi non prevedono:

- trasformazione di uso del suolo
- movimenti terra/sbancamenti/scavi
- livellamenti od effettuati interventi di l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area
- taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali
- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali
- controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

ESAMINATE le caratteristiche, le modalità e le finalità delle opere previste e **PRESO ATTO** del grado di naturalità e antropizzazione dell'area in esame e di quelle limitrofe;

VALUTATO che il progetto sia in fase di cantiere che di esercizio:

- Non determina perdita, perturbazione o frammentazione di habitat, riduzione della biodiversità marina o terrestre;
- Non prevede scarichi in mare e non si verificheranno, in fase di cantiere né di esercizio, sversamenti in mare di alcun tipo, grazie all'attenta progettazione e alla gestione dei reflui e dei rifiuti prodotti.
- Mantiene caratteristiche di stagionalità, amovibilità e reversibilità delle opere precarie;
- Saranno utilizzati materiali naturali e facilmente reperibili in loco;

RITENUTO che la proposta progettuale non determina sottrazione significativa di habitat naturali, non interessa aree di pregio vegetazionale terrestre e non introduce nuove forme di disturbo alle specie rispetto al precedente quadro progettuale.

CONSIDERATO che l'impatto sulla biodiversità, sugli habitat, anche in funzione delle modeste entità e dimensioni delle opere rispetto ai Siti Natura 2000 si ritiene come non significativo;

CONSIDERATO che, da quanto scaturito dalla verifica degli impatti potenziali e delle incidenze secondo la guida metodologica della Commissione Europea DG Ambiente, in ottemperanza con quanto previsto dalla Direttiva Habitat e dal DPR n. 357/1997 e s.m.i., viene riscontrato che gli interventi proposti non determinano incidenza significativa nelle aree di progetto o influenze dirette ed indirette con il sito Natura 2000 interessato.

VALUTATO che, dall'analisi del progetto si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

VALUTATO che, sulla base della tipologia di intervento da realizzare, si può affermare che non saranno prodotti effetti cumulo con altri progetti simili presenti nell'area e che sono ubicati ad una distanza tale da non creare effetti o incidenze cumulative negative sul sito Area Marina Protetta "Isole Ciclopi" e sul sito Natura 2000 ITA070028 "Fondali di Aci Castello – Isola Lachea – Ciclopi" e sul sito Natura 2000 ITA070006 "Isole dei Ciclopi".

VALUTATO, in conclusione, che sulla base della documentazione esaminata, delle caratteristiche stagionali, amovibili e reversibili dell'intervento, è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 e ss.mm.ii., e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni *ope legis*;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING			
	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)	■ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	❑ NEGATIVO RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA	
		❑ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario):	
Ufficio / Struttura competente	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Daniele Spinello		Palermo, 17/08/2026



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.08.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.08.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	AMICO	Angelo	P
2.	BARATTA	Domenico	P
3.	BORDONE	Gaetano	P
4.	CASINOTTI	Antonio	P Entra 11.50
5.	CASTELLANO	Gianlucio	P
6.	CILONA	Renato	P Esce 15.33
7.	CURRÒ	Gaetano	P
8.	D'AMATO	Salvatore	P
9.	DIELI	Tiziana	P
10.	D'URSO	Alessio	P
11.	FALCONE	Antonio	P
12.	FERRAÙ	Giovanni	P
13.	FICANO	Filippo	Assente
14.	GAMBINO	Antonino	P
15.	GENTILE	Giuseppe	P
16.	GUGLIELMINO	Antonino	P entra 11.38
17.	ILARDA	Gandolfo	P
18.	IUDICA	Carmelo	P
19.	LATONA	Roberto	P Entra 11.30
20.	LA CARRUBBA	Alberto	P
21.	MAIO	Pietro	P entra 12.00
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	P
25.	MELI	Matteo	P
26.	MIGNEMI	Giuliano	P
27.	MINARDI	Francesco	P
28.	MINNELLA	Vincenzo	P
29.	MODICA	Dario	P
30.	MONTALBANO	Luigi	P
31.	ORIFICI	Michele	P Entra 11.51
32.	PAGANO	Andrea	P
33.	PATANELLA	Vito	P Esce 13.40
34.	PEDALINO	Andrea	P
35.	PELLERITO	Santino	P Esce 14.36
36.	PERGOLIZZI	Michele	Assente
37.	PISCIOTTA	Antonino	P
38.	RANIOLO	Ignazio	Assente
39.	RONNISVALLE	Fausto	P esce 12.59 entra 14.00
40.	SALERNO	Giuseppe	P
41.	SALVIA	Pietro	P
42.	SANTINI	Attilio	P
43.	SANTORO	Giampiero	P
44.	SAVASTA	Giovanni	P entra 12.15
1.	SCIANGULA	Anna	P
2.	SEIDITA	Giuseppe	P
3.	SEMILIA	Barbara	P
4.	SEMINARA	Salvatore	P
5.	SPINELLO	Daniele	P



6.	TOMASINO	Maria Chiara	P
7.	TORTORA	Adriano	P
8.	VERNOLA	Marcello	Assente
9.	VIOLA	Salvatore	P entra 12.50
10.	VOLPE	Gioacchino	P

La Presidente Facente Funzioni¹
Arch. Maria Chiara Tomasino

¹ Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.